

PARTE IV – PIANO RINNOVO FLOTTA

1- AEROMOBILI ASSEGNATI AGLI AERO CLUB FEDERATI

a. AEROMOBILI ACQUISTATI CON I FONDI DEL PIANO RINNOVO FLOTTA

Al 31 dicembre 2011 risultavano assegnati agli Aero Club federati i seguenti aeromobili:

- n. 17 velivoli d.c. scuola TECNAM P92 JS
- n. 7 ULM d.c. scuola
- n. 3 alianti DG 1001
- n. 1 aliante DUO DISCUS
- n. 3 velivoli d.c. scuola SOCATA TB9 (tutti in corso di cessione)
- n. 1 velivolo d.c. scuola F2C (in corso di cessione)
- n. 1 aliante LS4
- n. 6 alianti DG300
- n. 2 alianti DG500
- n. 2 alianti GROB 103 TWIN ACRO
- n. 3 alianti SCHLEICHER ASK21 (due dei quali in corso di cessione)
- n. 1 aliante LS4 in corso di trasformazione in simulatore statico di volo
- n. 3 verricelli per traino alianti TOST tipo “Munich”

Sono disponibili per assegnazione:

- n. 1 verricello TOST tipo “Munich”
- n. 1 aliante DG300

b. AEROMOBILI ACQUISTATI CON ALTRI FONDI

- n. 5 velivoli traino alianti CESSNA 305 C (due dei quali in corso di cessione)

Sono inoltre in corso di cessione

- n. 2 elicotteri BREDA NARDI NH 300C

2. INCIDENTI CHE HANNO COINVOLTO LA FLOTTA A.E.C.I.

Nel corso dell'anno 2011 l'unico sinistro che ha coinvolto la flotta Ae.C.I. lo ha subito l'a/m tipo P92 Echo Super marche I-A001 assegnato all'Ae.C. di Mantova.

PARTE V - VARIE

1 - CONTRIBUTI AD AEROCLUB FEDERATI ANNO 2011

Anche nell'anno 2011 sono stati erogati contributi agli Aero Club federati che hanno svolto attività didattica con piloti d'età inferiore a 28 anni, per un importo complessivo di € 150.000.

Sono stati inoltre sono stati erogati contributi vari per gare, per carburante, ecc., come da allegato bilancio.

Sono stati, inoltre, stanziati contributi per complessivi 250.000,00 € di cui 45.000,00 in proporzione al numero dei soci al 31/3/2011, 85.000,00 in proporzione al numero di licenze volo a motore, volo a vela, abilitazioni acrobatiche e attestati di volo libero, ultraleggero a motore e aeromodellismo per il periodo 1/1-31/12/11, secondo i coefficienti stabiliti con la delibera Commissariale n. 243 del 29/07/2011, 60.000,00 in proporzione agli eventi sportivi organizzati nell'anno 2011 e iscritti a calendario e omologati, 35.000,00 in proporzione ai campi scuola organizzati secondo le specifiche di cui alla citata delibera, 25.000,00 in base al numero di velivoli volo a motore, acrobazia, dirigibili, velivoli amatoriali in esercizio alla data del 31/3/2011.

2. RAPPORTI CON LA FAI

Nel 2011 sono stati conferiti dalla FAI, su proposta dell'Aero club d'Italia i seguenti diplomi:

Paul Tissandier

Antonio DENTINI

Vittorio MAGNI

Antonio PASCIUTA

Nell'agosto 2011 l'annuale meeting dei Fai Active Members si è svolto nelle sede dell'Ente. L'incontro è stato proficuo ed è stata particolarmente apprezzata l'ospitalità predisposta dall'Ae.C.I.

3. ATTIVITA' PROMOZIONALE

L'anno 2011 è stato caratterizzato dal

CENTENARIO DELL'AERO CLUB D'ITALIA 1911-2011

Il 22 novembre 1911 fu ufficialmente costituito l'Aero Club D'Italia, con l'approvazione del relativo statuto.

Nell'anno 2011 l'Aero Club d'Italia ha, quindi, celebrato il suo Centenario con diverse iniziative. Nell'ambito di queste iniziative si è organizzato nel cuore di Roma, con grande successo di pubblico, una grande manifestazione di piazza al Circo Massimo, in analogia ad altre Pubbliche Amministrazioni, della durata di tre giorni.

Detta manifestazione ha rappresentato una vetrina unica ed irripetibile nel cuore della capitale.

Mai era stato realizzato un evento così significativo nell'ambito della rilevante e complessa attività istituzionale dell'Aero Club d'Italia, afferente in particolare agli obiettivi statutari della promozione, dello sviluppo e diffusione della cultura, della scienza e della tecnica della navigazione aerea in campo aeronautico, turistico e sportivo.

Il grande successo di pubblico è stato unico ed irripetibile perché per la prima volta una manifestazione aeronautica non si è svolta su di un sedime aeroportuale con un pubblico, quindi, già interagente con il mondo del volo e, pertanto, di nicchia.

Tanti sono stati i ragazzi che, attratti dalle diverse specialità aeronautiche (volo a motore, volo a vela, volo acrobatico, paracadutismo, volo da diporto sportivo con e senza motore, aerostatica, ed aeromodellismo), sono venuti con interesse e curiosità.

Imponente è stata la forza della comunicazione del mondo aviatorio in generale.

Nell'ambito della manifestazione, che ha visto, tra l'altro, una prestigiosa cooperazione da parte dell'Aeronautica Militare e del suo Capo di Stato Maggiore, presente anche con un proprio stand, vi sono stati voli vincolati in mongolfiera, dimostrazioni di paramotore, corsi tecnici di tutte le specialità aeronautiche, dimostrazioni di aeromodelli, concerto di mongolfiere con accompagnamento musicale, laboratori di aerostatica, spettacolo di falconieri, concerto della banda musicale dell'Aeronautica militare e uno spettacolo serale di comici. A dimostrazione della rilevanza della manifestazione, il supporto fornito all'iniziativa dalla Presidenza della Repubblica, dai Ministeri vigilanti, dagli Enti Locali e dal C.O.N.I. i quali, tutti, hanno patrocinato l'evento.

L'importanza di sensibilizzare e suscitare interesse nella popolazione per il volo e di incentivare la cultura aeronautica, obiettivi istituzionali primari dell'Aero Club d'Italia, assume grande rilevanza per il settore aeronautico che vede, purtroppo, l'Italia fanalino di coda nel panorama europeo.

Anche il consueto Galà del Volo, giunto ormai alla sua quinta edizione, ha celebrato il centenario con il concorso di numerose autorità e la partecipazione di numerosi Presidenti di Aero Club federati ed Enti aggregati. Significativa la presenza del Presidente della FAI John Grubstone che ha premiato alcuni degli atleti delle varie specialità che hanno conquistato il podio nelle competizioni internazionali svolte nel 2011.

4 - FEDERAZIONI - AGGREGAZIONI - REVOCHE - GESTIONI COMMISSARIALI

Al 31/12/2011 gli Aero Club federati erano n. 156, di cui 5 in liquidazione e 1 sospeso, al 31/12/2010 erano n. 155.

Nel 2011 sono state aggregate 32 Associazioni che si occupano di volo da diporto o sportivo (nel 2009 ne sono state aggregate 14), mentre 3 sono stati i recessi (erano stati 2 nel 2010).

Alla fine dell'anno 2011 le Associazioni che si occupano di volo da diporto o sportivo risultano essere n. 133 (nel 2010 erano 105), di cui 5 Associazioni svolgono attività varie.

Alla fine del 2011 risultano essere in liquidazione l'Aero Club Venezia, l'Aero Club Cuneo, l'Aero Club Gianni Paro e l'Aero Club Capua e l'Aero Club del Fermano. Sono commissariati gli Aero Club di Piacenza e Mongolfiere Mondovi' al 31/12/2010.

5 - QUOTE FEDERATIVE E DI AGGREGAZIONE

Nulla è mutato in tema di quote federative e aggregative nel corso dell'anno 2011 e pertanto:

Come stabilito dal Consiglio Federale, con delibera n° 218 del 28/11/2009, a decorrere dal 1° gennaio 2010, la quota annuale di federazione a carico degli Aero Club Federati, è stata rideterminata come segue:

€ 1000 (mille/00) quale quota fissa, più:

- a) € 700 ogni 10 soci per Aero Club di volo a motore e di volo acrobatico;
- b) € 600 ogni 10 soci per Aero Club di volo a vela e di costruzione aeronautica amatoriale;
- b) € 500 ogni 10 soci per le specialità ultraleggero e volo libero;
- c) € 400 ogni 10 soci per Aero Club di paracadutismo, di aeromodellismo e di aerostatica.

Ogni frazione da 1 a 5 soci si intende arrotondata per difetto allo scaglione inferiore, e da 6 a 10 soci per eccesso a quello superiore.

Un Aero Club viene considerato appartenente ad uno dei tre gruppi sopra citati quando almeno il 50% più uno dei soci appartiene al gruppo.

In caso di parità l'Aero Club pagherà la quota corrispondente allo scaglione più oneroso.

In caso di mancanza di gruppo avente la maggioranza assoluta, l'Aero Club pagherà la quota corrispondente al gruppo avente la maggioranza relativa.

Per il primo anno di federazione è dovuta, altresì, la quota di ammissione di 2.600,00 euro. Per i primi 3 anni di federazione la quota fissa dovuta è pari a 900 euro.

I soci ordinari si considerano facenti parte del gruppo cui fa parte la maggioranza dei soci, anche relativa.

Con la medesima delibera consiliare la quota annuale di aggregazione che gli Enti aggregati sono tenuti a versare all'Aero Club d'Italia è stata confermata in € 2000,00.

Inoltre, con delibera n° 198 del 25/09/2010, il Consiglio Federale, con decorrenza immediata, ha deliberato di fissare, fino al 2012, in Euro 100,00 la quota di aggregazione per le Associazioni e le Società, non titolari di scuola V.D.S. o volo a motore, svolgenti attività nelle specialità di cui all'art. 6 dello Statuto dell'Aero Club d'Italia, già affiliate alla data del 31 dicembre 2009 alle F.S.A. e prive di scuola V.D.S. o volo a motore e svolgenti attività sportiva non agonistica, con esclusione degli Aero Club e degli Enti aggregati già affiliati all'Aero Club d'Italia.

6 - RAPPORTI CON I MINISTERI - IL C.O.N.I. - GLI ENTI LOCALI

I contributi ministeriali e quelli del C.O.N.I. sono diminuiti rispetto all'anno 2010.

I rapporti con gli Enti locali, improntati a spirito di reciproca collaborazione, sono curati, in particolare, dagli Aero Club federati.

7 - PERSONALE AE.C.I.

Nel corso dell'anno 2011 l'entità del personale è rimasta stabile.

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

L'Aero Club d'Italia (AeCI), Ente di diritto pubblico, con sede legale in Roma, sottoposto alla vigilanza del Ministero dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Ministero dell'Interno, riunisce in organismo federativo nazionale Associazioni ed Enti italiani che si interessano allo sviluppo dell'Aviazione nei suoi aspetti didattici, sportivi, turistico-promozionali, culturali, di utilità sociale e civile e attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, in quanto esercita attività sportiva, è una federazione del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi dell'art. 27 del DPR 28 marzo 1986, n.157, nonché del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242.

L'Aero Club d'Italia è l'unico Ente nazionale che rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e, di conseguenza, è l'unico rappresentante di tale Federazione nel territorio dello Stato.

La denominazione di Aero Club, sola o accompagnata da altri attributi o qualifiche, e l'emblema sociale appartengono esclusivamente all'Aero Club d'Italia.

Il loro uso è concesso unicamente a quelle Associazioni che ottengono la qualifica di Ente Federato, ai sensi degli artt. 7 e 13 del presente Statuto.

Attività svolte

L'Aero Club d'Italia persegue gli scopi previsti dalla legge 29 maggio 1954, n. 340.

In particolare:

- 1) promuove la formazione aeronautica della gioventù, favorisce la diffusione della cultura aeronautica e incoraggia lo studio dei problemi relativi;
- 2) favorisce lo sviluppo del turismo e dello sport aereo, e organizza manifestazioni aeronautiche sportive, turistiche e di propaganda internazionali, incoraggia e può organizzare quelle a carattere nazionale;
- 3) sovrintende ad ogni pubblica manifestazione aeronautica, ai sensi dell'art. 2 della legge 29 maggio 1954, n. 340;
- 4) svolge direttamente, su delibera del Consiglio Federale, attività didattica nei vari settori aeronautici e cura, in generale, che tale attività sia svolta secondo un indirizzo uniforme e che i mezzi all'uopo disponibili siano impiegati col maggior rendimento tecnico-economico;
- 5) patrocina e tutela gli interessi aeronautici nei diversi campi di attività sportiva, turistica e di propaganda;

6) esercita il potere sportivo aeronautico previsto dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) e dal Regolamento sportivo nazionale;

7) su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, secondo le specifiche che potranno essere determinate in apposite convenzioni, da stipulare con i Ministeri ed Enti interessati;

8) fornisce alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per la Protezione Civile, al Ministero dell'Interno – Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, alle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, alle Regioni, Province, Comuni e Comunità montane ed alle altre pubbliche Amministrazioni, per quanto di competenza, il proprio apporto, da determinare in apposita convenzione, nelle attività di protezione civile e/o di tutela ambientale;

9) svolge ogni altra attività, nel settore dell'aviazione Civile, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per il conseguimento dei suoi scopi, l'Aero Club d'Italia:

1) partecipa, presso le amministrazioni e gli enti competenti, ai lavori relativi alla creazione di nuove norme, anche regolamentari, o alla modifica di quelle esistenti, in materia di attività aeronautica;

2) promuove e favorisce la costruzione, l'apprestamento e la gestione di aeroporti civili e privati e la costituzione di aerocentri da turismo e sport;

3) istituisce ed organizza scuole civili di pilotaggio e di addestramento al volo di ogni tipo e livello ed ogni altra attività aeronautica;

4) promuove e favorisce l'istituzione di scuole civili regionali di pilotaggio e di addestramento al volo e agli altri sport aeronautici;

5) esamina ed approva i programmi e i regolamenti di ogni pubblica manifestazione aeronautica e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento; provvede agli altri adempimenti di cui alla legge 29 maggio 1954, n. 340;

6) sovrintende allo sport aeronautico, organizzando e controllando le relative gare e manifestazioni nazionali e internazionali;

7) controlla e omologa i primati nazionali aeronautici e concede i brevetti e le licenze sportive proprie e della Federazione Aeronautica Internazionale (FAI); presenta alla FAI le proposte di omologazione dei primati internazionali;

8) raccoglie materiale bibliografico e statistico di carattere aeronautico civile; compie, anche mediante consulenza di esperti, studi e progetti nel settore aeronautico turistico, sportivo e storico;

9) a richiesta delle parti, ed in ogni caso di contrasto fra Enti federati, funziona da arbitro per dirimere controversie nel campo dell'aviazione turistica e sportiva;

10) gestisce servizi di esazione di diritti e svolge altri incarichi che siano ad esso affidati, nel campo dell'aviazione civile, dallo Stato o da altri Enti;

11) realizza, compatibilmente con i fini istituzionali, ogni iniziativa di comunicazione e promozione relativa all'attività aeronautica e del traffico aeroturistico;

12) assicura il regolare espletamento di tutte le attività previste dall'art. 1 della legge 29 maggio 1954, n. 340 e ciò anche in relazione agli obblighi risultanti da accordi e convenzioni con le Amministrazioni e gli Enti di cui ai commi d) ed e) del successivo art.48;

13) su richiesta delle Amministrazioni ed Enti interessati, provvede ad assicurare la disponibilità dei mezzi occorrenti per soddisfare le esigenze relative all'istruzione e agli obblighi di volo del personale delle Amministrazioni dello Stato e degli Enti con i quali siano state stipulate apposite convenzioni al riguardo, salvo, anche in assenza di apposite convenzioni, la previsione di specifici obblighi di legge;

14) provvede ad assicurare le attività di protezione civile e/o di tutela ambientale previste dalla convenzione di cui al precedente art. 3, comma 2, n. 8.

Per il conseguimento degli scopi istituzionali l'Aero Club d'Italia può avvalersi degli Enti federati e aggregati. In particolare, l'Aero Club d'Italia può delegare agli Enti federati le attribuzioni di cui al comma 1, n. 5, del presente articolo, e può affidare o delegare:

a) le attribuzioni di cui al comma 1, nn. 2, 3, 4, 8 e 11, nonché l'organizzazione di gare e manifestazioni nazionali di cui al comma 1, n. 6, e l'attività attuativa delle convenzioni di cui al comma 1, nn. 12, 13 e 14, agli Enti federati o aggregati;

b) l'istruttoria relativa al controllo e alla omologazione dei primati nazionali aeronautici di cui al comma 1, n. 7.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Dopo aver illustrato l'attività dell'Ente e i risultati ottenuti, passo ora all'analisi degli elaborati e degli importi in esso contenuti.

Il rendiconto generale del nostro Ente è stato redatto in conformità alle disposizioni emanate con il Regolamento dell'ordinamento finanziario e contabile dell'Aero Club d'Italia, redatto in ottemperanza all'art. 2 co. 2 del D.P.R. 27/02/03 n. 97 e si compone, ai sensi dell'art. 36 e segg., del conto di bilancio, articolato nel rendiconto finanziario decisionale e nel rendiconto finanziario gestionale, del conto economico, del quadro di riclassificazione dei risultati economici, dello stato patrimoniale e della situazione amministrativa.

Nel corso del 2011 l'Ente ha assicurato l'adempimento degli obblighi istituzionali in un contesto di una sostanziale equilibrata gestione economica e finanziaria.

Particolare attenzione è stata posta nella formulazione delle registrazioni relative ai Fondi rischi e accantonamenti oneri contrattuali. Di queste poste si dà conto negli schemi illustrati di seguito.

Le quote di ammortamento vengono iscritte secondo le risultanze coerenti alle previsioni effettuate sulla base delle norme del codice civile, indicando così la dimensione congrua della ricostituzione annua del capitale dell'Ente. Si sono potuti effettuare investimenti coerenti alla ricostituzione del capitale, considerato che i processi d'investimento sono stati fermi per alcuni anni, a causa degli oramai decaduti vincoli di cassa. In particolare per il cespite acceso ai velivoli, nel 2011, si è continuato a procedere all'acquisizione degli aa/mm.

Al tempo stesso, è indispensabile ottimizzare l'assetto organizzativo dell'Ente. Questa azione, che ovviamente deve essere proiettata sul medio periodo, ha imposto, anche nel corso dell'esercizio 2011, di mantenere ed accrescere l'efficienza della struttura, la cui dimensione non può, ovviamente essere compressa ulteriormente.

La gestione straordinaria (dei residui e delle plusvalenze, insieme alla differenza positiva tra valore e costi della produzione) ha consentito di accertare un risultato positivo prima delle imposte pari ad euro 474.983.

Il conto economico presenta un risultato della gestione positivo pari ad euro 294.557.

I proventi derivanti dalle prestazioni di servizi sono aumentati di euro 408.040 rispetto a quanto accertato nel 2010.

I contributi e gli altri proventi di competenza del 2011, sono, invece, aumentati di euro 65.959. La crescita delle entrate di competenza del 2011, pari ad euro 473.999, è di gran lunga sufficiente a fronteggiare i costi della gestione e ad assicurare la copertura finanziaria agli oneri per l'attività istituzionale diretta ed indiretta.

Tutte le altre voci di costo rappresentano lo sforzo dell'Amministrazione di contenere gli impegni, pur nella necessità di avviare l'accennata operazione di ristrutturazione dell'Ente.

Dal rendiconto finanziario gestionale, elaborato dal servizio amministrativo, risulta quanto segue:

+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	1.050.506,66
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	<u>47.046,47</u>
Previsioni definitive di entrate approvate anno 2011	<u>5.824.348,94</u>
2. Somme riscosse + avanzo 2010 + utilizzo Fondo liquidazione al personale + utilizzo Fondo rinnovo contrattuale + utilizzo Fondo Piano Rinnovo Flotta Somme rimaste da riscuotere	5.557.476,95
	<u>760.498,23</u>
Totale accertamenti anno 2011	<u>6.317.975,18</u>
3. Variazioni globali delle entrate accertate rispetto alle previsioni definitive	<u>-456.712,53</u>

1. Previsioni iniziali di spesa	4.820.888,75
+ variazioni in aumento deliberate nel corso dell'esercizio	2.461.737,79
- variazioni in diminuzione deliberate nel corso dell'esercizio	507.938,83
Totale previsioni definitive di spesa	<u>6.774.687,71</u>
2. Somme pagate	3.688.908,51
Somme rimaste da pagare	2.443.315,38
Totale impegni anno 2011	<u>6.132.223,89</u>
3. Variazioni globali degli impegni rispetto alle previsioni definitive	-642.463,82
C) <u>Residui attivi</u>	
1. Residui all'inizio dell'esercizio	1.046.035,60
2. Somme rimosse	353.317,50
Somme rimaste da riscuotere	544.569,76
Totale residui attivi accertati	<u>897.887,26</u>
3. Variazioni globali rispetto all'inizio dell'anno	-148.148,34

2. Somme pagate	1.529.453,31
Somme rimaste da pagare	1.160.740,38
	<hr/>
Totale residui passivi impegnati	2.690.193,69
	<hr/> <hr/>
3. Variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio	-484.167,23
	<hr/> <hr/>
Avendo pertanto avuto la gestione finanziaria generale dell'Ente:	
• un minore importo delle entrate accertate rispetto alle previsioni pari a Euro	456.712,53
• un minore importo della spesa impegnata rispetto alle previsioni pari a Euro	642.463,82
• una variazione in diminuzione dei residui attivi di Euro	148.148,34
• una variazione in diminuzione dei residui passivi di Euro	484.167,23
• un Fondo Liquidazione Personale di Euro	1.136.178,38
• un Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta	486.413,32
• un Fondo speciale per i Rinnovi Contrattuali	8.905,99
	<hr/>
si ottiene un avanzo globale rispetto alle previsioni pari ad Euro	2.153.267,87
	<hr/> <hr/>

Detto importo viene a coincidere con l'avanzo di amministrazione esposto nella "Situazione amministrativa" che presenta un avanzo di € 2.153.267,87.

Il risultato positivo è dovuto, oltre che al mantenimento del Fondo liquidazione del Personale e del Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, anche:

• all'avanzo di competenza risultante dalla diff. tra le entrate acc. e le uscite imp.	185.751,29
• alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui attivi e passivi	336.018,89

L'avanzo vincolato di amministrazione al 31/12/11, pari a € 2.153.267,87, è formato, pertanto, dal fondo liquidazione al Personale, pari ad € 1.136.178,38, dalla quota di competenza dell'esercizio finanziario 2011 per l'adeguamento di detto fondo, ammontante a € 52.835,33, non più dal Fondo speciale dei rinnovi contrattuali, per il quale non sussistono al momento i presupposti per il mantenimento dell'apposita quota di accantonamento, considerati gli intervenuti provvedimenti tesi al contenimento della spesa pubblica che hanno introdotto il blocco degli aumenti stipendiali nel comparto del pubblico impiego per il triennio 2011/2013, e dal Fondo vincolato Piano Rinnovo Flotta, pari ad euro 486.413,32, nonché dalla relativa quota di incremento, corrispondente ai residui passivi del rinnovo della flotta eliminati per perenzione ed economia, pari ad € 15.076,88.

Pertanto, l'avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/11 è di € 462.763,96 che verrà destinato al bilancio dell'esercizio 2012 con apposita deliberazione in sede di assestamento di bilancio da parte del Commissario Straordinario. La rilevante entità dell'avanzo disponibile è da imputare in parte alle variazioni operate a titolo di riaccertamento sui residui passivi.

Proseguendo l'esame del rendiconto finanziario gestionale, passiamo ad illustrare l'andamento della gestione di cassa che così si presenta:

A) - ENTRATE -	Previsioni di entrate	10.258.865,16
	Riscossioni effettuate	<u>9.670.617,46</u>
	Differenze rispetto alle previsioni	<u><u>588.247,70</u></u>
B) - SPESE -	Previsioni di spese	6.577.826,61
	Pagamenti effettuati	<u>5.218.361,82</u>
	Differenze rispetto alle previsioni	<u><u>1.359.464,79</u></u>

Da tale prospetto si nota che nel corso del 2011, l'Ente ha globalmente avuto un movimento finanziario tra riscossioni e pagamenti di quasi € 15.000.000,00 con un decremento di circa il 10% rispetto al 2010.

Le variazioni in entrata derivano in particolare da: